

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ore 10 all'Adriano: manifestazione del PCI con Cossutta e Petroselli

Alle pagine 7 e 8 un inserto speciale sul referendum

Lo scandalo del petrolio rivela una situazione grave: per uscirne occorre una svolta profonda

Prezzi: è ora di garantire un controllo democratico

Nei prossimi giorni nuove iniziative del PCI in Parlamento - Le polemiche in vista del « vertice » quadripartito: il ministro Giolitti contrario a una linea deflazionistica - L'on. Fracanzani (dc): « Occorrono ben altri accertamenti prima di decidere sui prezzi » - Il dibattito sul referendum

L'INCHIESTA SULLA CORRUZIONE Inventavano le navi per falsificare i conti

I petrolieri hanno fatto risultare scarichi di greggio da navi che non sono mai arrivate in porto. Avviso di procedimento anche per il presidente della società Garrone S.p.A. - Regali natalizi per 400 milioni elargiti da un solo raffinatore di petrolio a Genova - Larghissime esenzioni fiscali hanno accresciuto il profitto delle grandi compagnie - Tutti gli atti oggi nel capoluogo ligure

Necessità di una svolta

VI È UNA abbondante dose di ipocrita finzione nello stupore di cui fa mostra una parte della stampa dinanzi alle prime rivelazioni sulla corruzione esercitata dai petrolieri. In verità, tutte le società capitalistiche ci hanno già mostrato questo ed altro. Si è fatto molto rumore intorno al caso Watergate: ma esso è solo l'ultima conferma di un meccanismo generale contro il quale, da sempre, si batte il movimento operaio e in primo luogo si battono i comunisti. Tale meccanismo, com'è ovvio, deriva dall'intercizio sempre più stretto tra l'economico e il politico: sempre di più, cioè, i gruppi privati che detengono il potere economico nelle società capitalistiche hanno bisogno, per mantenere il proprio dominio, che lo Stato funzioni secondo i loro interessi.

Il fascismo in quanto regime politico rappresenta la saldatura piena di questo intreccio: soppressa la voce del movimento operaio e di ogni opposizione il dominio di classe può mantenersi nella sua forma assoluta. I tentativi neofascisti in Italia sono grotteschi, ancor prima che delinquenziali. I più vivaci sostenitori di questi piccoli Spiro Agnew da pochi soldi alla dozzina sono i giornali di Monti. Da questi fascisti, prima d'ogni altro lezzo, viene puzza di petrolio.

Il rinvio della riunione del Comitato interministeriale prezzi (CIP) che secondo gli orientamenti prevalenti nel governo avrebbe dovuto essere destinata a varare il rincaro dei combustibili e di altri prodotti non è certo l'unico effetto provocato dall'esplosione dello scandalo dei petrolieri. Le porzioni dello sporco affare sono tali da rendere assai difficile a chiunque un'azione, comunque camuffata, di minimizzazione di responsabilità che invece debbono essere ricercate e chiarite fino in fondo. I fatti di questi giorni, inoltre, pongono grossi problemi di fronte al governo e al Parlamento. I gruppi parlamentari comunisti - che negli ultimi mesi hanno condotto una battaglia energica e lineare contro il prepotere dei gruppi petroliferi e per una nuova politica dell'energia - prenderanno nei prossimi giorni altre iniziative: presenteranno nuove proposte concrete le quali costituiranno per tutti impegnativi banchi di prova. L'esperienza che è ora offerta, davanti all'opinione pubblica, dalle manovre truffaldine e dalle manovre corruttrici di alcuni gruppi del settore petrolifero, costituisce una riprova della giustizia della linea sostenuta dal PCI in favore di un controllo democratico dei prezzi; di un controllo, cioè, nel quale abbiano peso, per un accertamento oggettivo dei costi in tutti i settori decisivi, le istituzioni democratiche e le organizzazioni dei lavoratori.



LA TRAGEDIA DI SAN PAOLO. Forse sono oltre 250 le vittime della tragedia di San Paolo del Brasile dove un grattacielo di 22 piani è stato semidistrutto da un incendio. Nel palazzo, sede di una banca, quando è scoppiato l'incendio si trovavano almeno settanta persone. Molte persone sono state ferite in salvo dagli elicotteri. Altre, disperate e prigioniere delle fiamme, si sono gettate nel vuoto straripante nella piazza sottostante. Nella foto: un uomo terrorizzato si è lanciato nel vuoto e morirà pochi istanti dopo

Quarto avviso di reato per i falsi e le corruzioni dei petrolieri; il pretore di Genova, Mario Almerighi, lo ha fatto notificare l'altro giorno (ma solo oggi se ne è avuta notizia) all'avvocato Gregorio Arcidicono, presidente di una società di Riccardo Garrone, il petroliere amico di Junio Valerio Borghese.



Domenico Albonetti Riccardo Garrone

Accertare tutte le fonti di profitto dei petrolieri

Il CIP si riunirà nel corso della settimana prossima, dopo l'incontro fra i dirigenti dei quattro partiti della maggioranza. Lo scandalo petrolifero e l'incalzante iniziativa del nostro partito hanno imposto una battaglia d'arresto a quella che sembrava una corsa insensata verso nuovi continui rincari. Ciò non significa, tuttavia, che gli aumenti dei prezzi di cui si è parlato in questi giorni siano stati scongiurati per sempre. Si tratta ora di fare in modo che le pretese dei petrolieri e del grande padronato non vengano accolte. Occorre un controllo democratico e pubblico sulla formazione dei prezzi, che occorre fare in modo che, in modo rigoroso, a questi signori, guardando soprattutto dentro le casse segrete per accertare tutte le fonti di profitto.

Accordo per il greggio stipulato tra Italia e Arabia Saudita

Il ministro degli Esteri on. Aldo Moro raggiunge oggi la capitale saudita Riad, dove viene ricevuto a colloquio da re Faisal. Moro ha incontrato ieri a Gedda dove si è incontrato con il ministro degli Esteri saudita Sakkaf. Parallely, a questo incontro si è svolta una riunione di esperti al termine della quale è stato deciso che l'Italia e l'Arabia Saudita si scambieranno ufficialmente lettere con le quali i due Paesi s'im-

c. f. (Segue in penultima)

Una settimana di importanti scadenze sindacali

Milioni di lavoratori in lotta Venerdì l'incontro governo-sindacati

Giovedì in sciopero metalmeccanici, chimici, tessili impegnati nelle vertenze e i lavoratori di Milano - Manifestazione con Lama - Venerdì si ferma la Campania - Conferenza stampa della Federazione CGIL, CISL, UIL

Lo sviluppo delle lotte. La preparazione dell'incontro con il governo (previsto per venerdì) saranno gli argomenti centrali della conferenza stampa, presieduta dai segretari generali Lama, Storti e Vanni, convocata per mercoledì dalla Federazione CGIL, CISL, UIL.

La Federazione CGIL, CISL, UIL si propone « di ottenere risultati anche parziali » - è scritto nel comunicato della segreteria - che siano l'espressione di una volontà politica che non subisca le decisioni del grande capitale ma che vuole affrontare la crisi in termini positivi, incidendo sulle strutture economiche e difendendo

il potere d'acquisto dei redditi di lavoro, specie dei più bassi. Le risposte del governo saranno valutate dal Direttivo della Federazione, convocato per i giorni 12 e 13, che dovrà decidere sulla effettuazione dello sciopero generale.

La Federazione ha sottolineato anche l'esigenza di « coordinare e dirigere » il movimento di lotta in corso, un movimento sempre più ampio che vede impegnati milioni di lavoratori. In Campania, a Milano, a Savona, in Sardegna, intere popolazioni sono chiamate alla lotta unitaria. Milano si ferma giovedì. Avrà luogo una grande manifestazione. Sempre giovedì scendono in lotta più di un milione di metalmeccanici, chimici, tessili impegnati nelle vertenze aziendali e settoriali.

Caloroso messaggio al PCI del FNL del Sud Vietnam

Il Comitato centrale del Fronte nazionale di liberazione del Sud Vietnam ha inviato al CC del PCI, in risposta al suo messaggio augurale in occasione del 13. anniversario del FNL, il seguente telegramma: « A nome della popolazione e del Fronte di liberazione del Sud Vietnam vi ringraziamo sinceramente per gli auguri fraterni in occasione del tredicesimo anniversario del FNL. Vogliamo esprimere la profonda gratitudine della popolazione del FNL del Sud Vietnam per i sentimenti cordiali del popolo e del Partito comunista italiani, per il loro sostegno politico e materiale alla nostra giusta lotta. La vostra solidarietà crescente, il vostro sostegno caloroso e l'aiuto efficace sono una preziosa fonte d'incoraggiamento per la popolazione sudvietnamita in lotta per esigere dagli Stati Uniti e dall'amministrazione di Saigon la rigorosa applicazione degli accordi di Parigi, per un Sud Vietnam pacifico, indipendente, democratico, neutrale e prospero, incamminato verso la riunificazione pacifica della Patria. Pessa la solidarietà militante tra la popolazione sudvietnamita e il popolo italiano continuare a rafforzarsi e svilupparsi. Il Comitato centrale del FNL del Sud Vietnam

Si è trattato di un grande dibattito che ha investito decine di migliaia di lavoratori in ogni zona del paese, delle grandi e delle piccole fabbriche.

I giudici invitati a non rinviare i processi

Preoccupato intervento del Consiglio superiore della magistratura sulla lunghezza e la tortuosità dei processi. L'organo di autogoverno della magistratura ha inviato un documento agli uffici giudiziari invitandoli « ad accelerare il corso della giustizia anche in relazione all'accresciuta domanda in materia di giustizia civile e al preoccupante aumento dei reati ».

Entrambi gli istituti sarebbero dei trami per il passaggio del denaro distribuito dai petrolieri ai pubblici ufficiali che dovevano favorirli.

Queste cifre da capogiro (che da sole sono più eloquenti di tante spiegazioni circa i vertiginosi guadagni dei petrolieri) trovano nel resto dirette conferme anche da notizie che giungono dal capoluogo ligure.

Tempo un accordo quadro di carattere economico riguardante petrolio greggio e forniture industriali, definito dall'agenzia «Italia» e di ampie proporzioni. I contenuti dell'accordo saranno definiti da una commissione mista che ha cominciato immediatamente i suoi lavori. Lo scambio di lettere avverrà probabilmente oggi a Riad, fra il ministro Moro e re Faisal.

L'Ucinquantesimo

Domani iniziamo a stampare il supplemento di domenica dedicato al 50° dell'«Unità»

Saranno due giornali

OGNI LETTORE RICEVERÀ In pratica due giornali. L'Unità di domenica 10 febbraio e il numero speciale del 50°, che contiene fra l'altro un articolo di Luigi Longo, una storia del quotidiano del PCI di Paolo Spriano, le testimonianze di Camilla Ravera, Gerolamo Li Causi, Umberto Massola e Gian Carlo Pajetta sui primi anni di vita; e, ancora, il racconto dei direttori dell'Unità sulla loro esperienza, con scritti di Pietro Ingrao, Alfredo Reichlin, Luciano Barca, Maurizio Ferraris, Davide LaJolo, Gelasio Adamoli, Giovanni Serbandini, Marco Vais.

Far giungere al più presto le ultime prenotazioni

IL GRANDE IMPEGNO EDITORIALE rende estremamente urgente che giungano in tempo, ossia entro le 12 di domani, lunedì, le ultime prenotazioni. Le Federazioni che vogliono accrescere i loro impegni debbono quindi comunicarlo al più presto.

Dunque, è pura ipocrisia fingere non si sa quale stupore. Ciò non vuol dire, però, che il primo sentimento di non debba essere e rimanere quello della indignazione e della rivolta morale contro metodi abietti e vergognosi. Il fatto che sulle difficoltà dell'Italia si siano intessute colossali speculazioni, che siano stati elargiti miliardi per falsificare le cifre e ingannare il Parlamento, che si mantenga un sistema di corruzione così vasto e ramificato per sostenere i profitti delle compagnie: tutto questo non può e non deve essere considerato soltanto il risultato inevitabile del sistema capitalistico, marcio e corrotto per definizione.

La VERITA' è che, in Italia, vi erano le condizioni perché la vita pubblica fosse deturpata da corruzione e altri paesi capitalistici e che, se questo non è avvenuto, vi sono delle colpe precise da mettere a nudo. Le lamentazioni generiche non servono a nulla. Ognuno di questi scandali rivela un'origine lontana e un fatto molto preciso. In Italia, la Resistenza e la Costituzione avevano gettato le basi - ecco le condizioni speciali del nostro Paese che potevano renderlo diverso da altri - per creare uno stato nuovo, fondato sull'autonomia nazionale e su una democrazia aperta e progressiva, in cui l'interesse pubblico prevaleva su quello delle grandi concentrazioni economiche private. E' questo sforzo che è stato spezzato dall'intervento dello straniero e dalla linea assunta dalla DC. In luogo del nuovo Stato si è avuta

Aldo Tortorella

A PAGINA 4

Paolo Gambaccia (Segue in penultima)